

**SFUMATURE D'INFANZIA
(TU E IL TUO AMICO AVETE OTTO
ANNI)**

ANNA RUSCONI

© 2008 Anna Rusconi

Nello stesso giardino, a distanze scandite
dai compleanni di un compagno,
rivedo te
piccolo e impacciato,
tondo di un'infanzia che già sfuma
in fierezza spigolosa e complessa, maggiore
in anagrafe e in altezza, minore
nelle curve acerbe di carni più sode,
gambe più lunghe, ginocchia più quadre
e più scure.

La tua morbidezza di bambino si affila
sui banchi di scuola, asciutta
come penna, non più matita — nero
di china, non lapis pastoso.
Mento appuntito e occhi imperativi
nel viso che già ammicca indipendenza
fra gomiti sbucciati e tremori
alle prime prove della vita.

Giorni ancora fertili di lacrime.

Osservo la tua mano scivolare, rapita,
in quella di un'opima amichetta: slanciato tu,
lanciata lei verso più sferiche armonie.

Ti vedo allontanarti dal gruppo ridanciano
fermo a canestro, maglie mézze e le bocche
dolciastre di gazzosa.

Scappi dal tuo passato sotto i miei occhi
che ti ricordano piccino, e so che devo,
devo lasciarti crescere:

con attenzione, senza abbandonarti,
oggi per domani. Continuando a guardarti
malgrado il tuo fastidio.

Cercando la misura
di una presenza in eterno movimento,
che si allunghi insieme a te,
giraffa in corsa,
gazzella fremente nella savana.
Guardarti scegliere da lontano, e farti lume —

di compleanno in compleanno,

di mano in mano,

dentro la vita.

Bibliomanie.it